

CINEMA & POTERE

→ **Torino filmfest** Il notevole film di Morgan e Loncraine prodotto dalla Bbc e dalla Hbo

→ **Grande cast** Michael Sheen nella parte del premier inglese, Dennis Quaid è il presidente Usa

Clinton & Blair, la fine di una love story

L'ultima sfida del cinema britannico

Il trasformismo di Blair, che preferirà Bush jr all'oramai sorpassato Clinton, dopo un rapporto di grande vicinanza. È quel che racconta «The Special Relationship», presentato ieri al Torino Filmfestival.

ALBERTO CRESPI

TORINO

Mettiamola così: due persone si amano, poi una delle due perde il suo fascino e l'altra si trova un nuovo amore. È un modo come un altro – non il più banale, probabilmente il più divertente – di raccontare la storia politica degli ultimi vent'anni... a condizione che le due «persone» siano Bill Clinton e Tony Blair, e che il nuovo amore del premier britannico sia George W. Bush. Richard Loncraine e il suo sceneggiatore Peter Morgan hanno costruito *The Special Relationship* – in Italia uscirà con l'aggiunta, nel titolo, di *I due presidenti* – come una love-story. Solo che i due innamorati reggono le sorti di Usa e Gran Bretagna, i terzi incomodi sono le rispettive mogli – Cherie e Hillary – e alla fine giunge il «cattivo», Bush, che trucca le elezioni, frega il predestinato Al Gore e rovina i piani della coppia. «Dopo di me c'è Al Gore per altri 8 anni – dice Clinton a un certo punto – e in tutto il mondo le forze progressiste sono al potere, possiamo dare una svolta di centro-sinistra a tutto il pianeta».

CONDURRE IL GIOCO

Sappiamo bene com'è andata. Nemmeno quattro anni dopo Clinton e Blair si ritrovano di nuovo insieme, poche ore dopo che Gore ha sportivamente riconosciuto la vittoria di Bush. «E ora che farai?», chiede l'americano. L'inglese ha già deciso, ma si barcamena: «Beh, dovrei fare ciò che è giusto per il mio paese... e poi Bush è inesperto, ora potrei essere io a condurre il gioco...». Clinton lo guarda con amarezza, e



Tony e Bill Michael Sheen (Blair) e Dennis Quaid (Clinton) in una scena di «The Special Relationship»

gli indica un televisore che mostra le facce soddisfatte di Bush e del suo vice, Cheney: «Guarda che quelli giocano duro. Hanno conquistato la Casa Bianca con la truffa e non se la lasceranno soffiare. Ora tu devi decidere se sei ancora un politico di centro-sinistra... o se lo sei mai stato». Pochi giorni dopo, Blair è a Camp David e il film si chiude con la storica conferenza stampa in cui i veri Bush e Blair rivelano di usare lo stesso dentifricio. «Un buon punto di partenza, no?».

The Special Relationship è un film per la tv (producono Bbc e Hbo) che in quasi tutto il mondo uscirà al cinema. Loncraine e Morgan sono due inglesi purosangue abituati a cimentarsi con le figure del Potere. Loncraine era il regista di *Riccardo III*, la brillantissima rilettura nazista del tiranno più feroce di Shakespeare, con Ian McKellen. Morgan è lo sceneggiatore di *The Queen*, il film di Stephen Frears su Elisabetta II, con Helen Mir-

ren. Questo film è una costola di *The Queen*: Morgan ha richiamato in campo tutti gli attori che abitavano Downing Street in quel film, per cui Michael Sheen è di nuovo Blair, Helen McCrory è sua moglie Cherie e Mark Bazeley torna ad interpretare Alastair Campbell, il consigliere del pre-

Politica

Bill a Tony: «Li vedi quelli? Quella è gente che gioca duro...»

mier. Per la parte americana, invece, è tutto nuovo: Clinton è Dennis Quaid, pesantemente invecchiato – forse troppo, e la somiglianza è relativa, anche se il talento dell'attore è fuori discussione. Con Hillary, hanno fatto un miracolo: Hope Davis, dopo lunghe ore al trucco, è semplicemente perfetta, solo appena più gra-

ziosa dell'originale. I ruoli delle first-ladies sono decisivi, perché è sulla loro tenacia che si giocano le fortune politiche dei mariti: e lo scandalo-Lewinsky assume un sapore diverso se vissuto dal punto di vista di Cherie Blair, che da un lato è dispiaciuta per «l'amica», dall'altro guarda con sospetto il marito quando lo sente affermare, convinto, che «il sesso orale non è adulterio».

Costruito su un sapientissimo assemblaggio di frasi autentiche – Morgan ha scritto la sceneggiatura con gli avvocati a fianco –, *The Special Relationship* è un durissimo giudizio politico sul trasformismo di Blair, nel quale Clinton assume di riflesso una statura quasi romantica. Non perdetelo, quando uscirà: è un utilissimo ripasso di storia sotto forma di commedia sofisticata. Avesse voglia, Morgan, di scrivere un film su Berlusconi... ♦